

I frutti del Parco nel 2003

Cultura, ambiente e progetti. Resoconto di un anno di attività dell'Ente.



Roberto Cifarelli, Presidente del Parco

L'anno appena finito ha rappresentato per il Parco della Murgia Materana il decisivo decollo dell'Ente di gestione. Le idee programmatiche pensate tre anni fa all'atto dell'insediamento del Consiglio Direttivo, cui va un sincero ringraziamento per il grande spirito di collaborazione e di servizio che lo ha animato, stanno decisamente prendendo corpo ed i primi risultati cominciano ad arrivare.

Il **Parcomurgia Festival**, giunto alla terza edizione, è ormai una realtà che accompagna l'incendere del tempo e delle stagioni con escursioni alla scoperta di un immenso patrimonio, tutelato

dall'Unesco, per lo più ancora sconosciuto agli stessi materani e montesi. La riscoperta degli antichi pellegrinaggi in primavera - Cristo alla Gravina, Madonna delle Vergini, Cristo alla Selva, Madonna della Murgia - e il corso di arte del buon gusto in autunno sono stati tra gli appuntamenti salienti del festival 2003. Sul tema della riscoperta delle tradizioni si è segnalato il "Premio Energieia Lanis", racconti scritti a quattro mani dagli alunni delle scuole elementari e dai propri nonni sul tema della vita in jazzi e masserie murgiane. Altre sono state volte alla sensibilizzazione dell'Anno europeo dei disabili e dell'Anno internazionale dell'acqua. Un dato importante ha riguardato la grande collaborazione ricevuta nella organizzazione del Festival da circa cinquanta associazioni, a testimonianza di un costruttivo protagonismo della società civile nei processi di crescita del territorio.

L'anno appena trascorso ha visto la nascita anche delle prime iniziative editoriali promosse dal Parco. Il periodico del Parco, info@parcomurgia.it un importante momento di comunicazione diretta a tutti gli interlocutori del Parco, dai proprietari di aree, alle associazioni ambientaliste, a quelle culturali, alle istituzioni e ai cittadini. Uno strumento che si collega immediatamente alle nuove tecnologie, a internet, e che insieme a queste interagisce per facilitare la tra-

smisione del messaggio dei valori del Parco. Le ventennali fatiche di Peppino Gambetta sono state ricompensate con la pubblicazione della "Guida alla flora del Parco", attraverso la quale abbiamo potuto apprendere l'inestimabile quantità e qualità di biodiversità vegetale presente in un "fazzoletto" di territorio. L'agevole "Guida Trekking" in tre volumetti curati da Ggi Esposito, presentata nel mese di ottobre, invece, costituisce il primo strumento di lavoro per le guide turistiche ed escursionistiche ed il mezzo di conoscenza per i visitatori del Parco. Il video del Parco "Storia della Terra e dell'Uomo", presentato insieme alla guida, completa anche dal punto di vista della multimedialità gli elementi utili alla diffusione ed alla conoscenza del territorio.

Per l'accoglienza dei visitatori sono stati fatti passi importanti. La qualificazione delle guide già in possesso di abilitazione provinciale, attraverso un "Corso di specializzazione in guide del Parco", consente di accogliere i turisti e di presentare loro in modo più professionale le bellezze dell'intero patrimonio Unesco. L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del "Regolamento delle Guide Escursionistiche e Turistiche iscritte all'Albo del Parco" e poi del "Regolamento per le escursioni guidate nel Parco" consentiranno una più corretta visita degli itinerari proposti e maggiori garanzie di "qualità" nelle prestazioni e nel-

Le aree protette a difesa del territorio

Lo scampato momentaneo pericolo per l'installazione a Scanzano jonico, in una miniera di salgemma, del deposito nazionale di scorie nucleari ha avuto il merito di riaprire il dibattito sulla questione dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio.

Un confronto che coinvolge governi, enti locali, cittadini, associazioni, imprese, esperti su scelte che riguardano la valorizzazione delle risorse, l'avvio e il consolidamento di attività produttive, i progetti per l'energia, il tempo libero. I Parchi della Basilicata, in questo contesto, rappresentano un punto di riferimento importante per rafforzare la presa di coscienza dei problemi da risolvere e delle prospettive di crescita, anche economiche, del nostro territorio.

Il sistema dei parchi che comprende, oltre al Parco della Murgia Materana, quelli del Pollino e di Gallipoli Cognato, potrebbe arricchirsi in tempi contenuti non appena saranno stati risolti alcuni problemi anche dei parchi della Val d'Agri e del Vulture. In itinere sono i parchi dei calanchi e della costa jonica, proposti per evitare possibili insediamenti di rifiuti speciali e radioattivi.

Avanza la coscienza verde ed è un dato positivo. Ma è opportuno che si realizzino "corridori ambientali" per legare il territorio, passando per riserve e boschi, aree fluviali e lacustri a garanzia di una vocazione ambientale e produttiva che rappresenta il migliore investimento per il futuro della Basilicata.

Scanzano 23.11.2003. La marcia del Crociato



Anno II n. 1 Registrazione Tribunale di Matera n. 208 del 11 aprile 2003

In distribuzione gratuita

Periodico di informazione

del Centro di Educazione Ambientale

dell'Ente di Gestione del Parco

Archeologico Storico Naturale

delle Chiese Rupestri del Materano

Via Sette Dolori, 10 Matera 75100

Tel. 0835.336166 fax 0835.337771

info@parcomurgia.it

www.parcomurgia.it

Direttore: Roberto Cifarelli

Direttore responsabile: Franco Martina

Redazione: Salvatore Vito Valentino

Paolo Montagna, Carmela Angeramo,

Pinella Cipolla, Luigi Esposito,

Giovanna Lascaro, Patrizia Loperfido,

Rosanna Mazzoccoli, Antonio

Montemurro, M. Antonietta Petraccelli,

Stefania Persia, Mariangela Pisciotto,

Pina Radicechi, Marco Virgintino,

Emanuele Vizzello.

Grafica: Pino Losito

Stampa: Antezza Tipografi srl Matera



la fruibilità per il Parco, per le guide e soprattutto per i visitatori. Sempre nel settore del turismo, poi, l'Ente ha aderito a due delle "Aree prodotte" - quella delle Colline Materane e quella delle Aree Protette - che l'Azienda regionale di promozione turistica e l'assessorato regionale alle Attività Produttive hanno individuato per meglio promuovere la nostra regione.

Il Parco, inoltre, è stato presente a diverse Fiere: Mediterre ed Expolevante a Bari, Ecotur a Pescara, Ancona, Matera, Tito Scalo, Genova. E' in cantiere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con i titolari di aziende agrituristiche denominato "In Compagnia nel Parco della Murgia Materana". Consentirà

di offrire un servizio agli operatori agricoli che hanno inteso implementare le attività tradizionali con quella dell'ospitalità. Al fine di incentivare modelli di turismo alternativo e più "naturali", il Parco metterà gratuitamente a disposizione degli ospiti degli agriturismi le guide iscritte al proprio Albo.

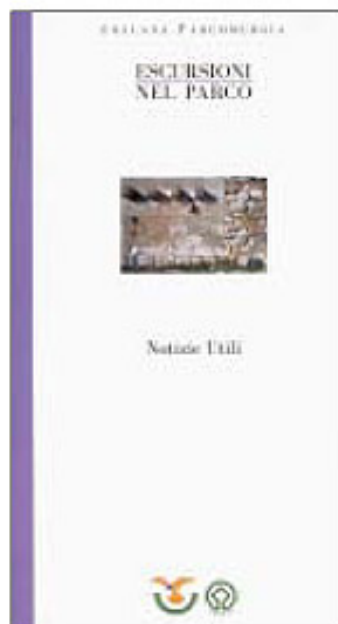
Alle Fiere il Parco vi ha partecipato quasi sempre insieme alla Federparchi, l'associazione nazionale che raggruppa gli enti gestori di aree protette, il cui Coordinamento è nato anche in Basilicata ad opera del Parco della Murgia Materana, del Parco del Pollino, del Parco di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, di Legambiente, WWF e Lipu. E proprio la Federparchi Basilicata ha organizzato la "Settimana Europea dei Parchi" nel cui ambito, il 24 maggio, si colloca la "Giornata Europea dei Parchi" che ha visto il Parco della Murgia Materana protagonista e trascinatore con "Parchi in Piazza" e con passeggiate a cavallo.

La promozione del territorio del Parco è stata effettuata anche per mezzo di una specifica Campagna Pubblicitaria su testate giornalistiche locali e nazionali ed una Campagna Promozionale nelle Scuole di ogni ordine e grado, non ancora conclusa, rivolta ai docenti ed agli alunni. Proprio il discorso scuola, e della educazione più in generale, ha visto nell'anno passato un momento di grande impegno. Nel mese di aprile è stato inaugurato il Centro di Educazione Ambientale a Masseria Radogna e Jazzo Gattini. A distanza di dieci anni dal concepimento da parte del Comune di Matera, grazie ad una intesa tra quest'ultimo e l'Ente Parco, il CEA è finalmente diventato realtà. Sette giovani unità, ben professionalizzate, garantiscono oggi un elevato livello di servizi rivolto alle scuole del territorio e a quelle di tutto il comprensorio appulo lucano. Gli stessi addetti del CEA, poi, attendono anche alla gestione del Centro Visite del Parco. Con l'apertura del CEA di Matera la rete educativa e per i visitatori ha visto una più puntuale definizione. Infatti, grazie alle intese tra il Parco ed il CEA di Montescaglioso e tra Parco e

WWF, oggi sono ben tre i punti di riferimento sul territorio ricompresi nella rete INFEA della Regione Basilicata: Masseria Radogna/Jazzo Gattini, Convento delle Clarisse Montescaglioso, Masseria Zagarella a San Giuliano. I Centri rappresentano innanzitutto i punti di contatto più immediati per i nostri concittadini. Al loro interno si organizzano momenti di socializzazione e di cultura che coinvolgono la popolazione locale; ne sono testimonianza i vari Laboratori e Corsi attivati: da quello della ceramica a quello sulla carta a quello sulla tintoria e sull'inchiostro; al corso di orienteering e quello di mountain bike.

Il 2003 è stato anche l'anno della costituzione del "Distretto Culturale dell'Habitat Rupestre" e dei suoi organismi di funzionamento. Matera ed il Parco della Murgia Materana, cioè il patrimonio Unesco, possono e devono rappresentare il punto di riferimento turistico e culturale di un territorio molto più ampio, almeno Appulo Lucano, e modello ispiratore di politiche di conoscenza, tutela, conservazione e valorizzazione il cui perno è rappresentato dalla formazione di professionalità in ognuno degli ambiti citati. Il Distretto è esempio di stretta relazione tra le istituzioni pubbliche e i privati e di un "comune sentire" prodromo di una complessa strategia di sviluppo durevole. Già nel corso dell'anno trascorso si sono cominciati a toccare con mano i primi concreti risultati; ciò è buon segno e augurio per il cammino intrapreso.

Il territorio del Parco è stato controllato costantemente dal Comando Stazione Bis del Corpo Forestale dello Stato e dalla Guardia del Parco. Una trentina sono state le segnalazioni di violazioni all'Autorità Giudiziarica, mentre nel periodo estivo, attraverso un apposito "Piano Operativo Antincendio", il livello di controllo del territorio, sia di prevenzione che di primo intervento, è salito grazie anche all'apporto del Gruppo Volontari per l'Ambiente di Legambiente e delle Guardie Ecologiche Volontarie. Con fondi ordinari del Parco sono stati eseguiti piccoli interventi di bonifica da rifiuti e di manutenzione di strade poded-



Parco della Murgia Materana

PIANO OPERATIVO ANTINCENDIO



GEV



rali. L'iter approvativo del **Piano del Parco**, fondamentale strumento di tutela e di sviluppo del territorio, che si integra con i Programmi Biennali dei Sassi di Matera, ha fatto un ulteriore passo in avanti attraverso la contraddizione alle osservazioni prodotte dai cittadini.

La valorizzazione di un territorio "riscoperto" è stata affidata ad un progetto di costituzione di un "paniere di prodotti tipici del Parco" che, attraverso la collaborazione con l'Alsia, ha consentito di avviare una stretta collaborazione con produttori in territorio del Parco e, quindi, di promuovere e imbottigliare **Selva Venusio**, l'olio del Parco, e **Tempa Rossa**, il vino del Parco. I due marchi, entrambi registrati, insieme al marchio del Parco - il Falco Grillato - costituiranno il patrimonio di partenza di Parcomurgia srl, la società di scopo che il Parco ed i produttori sono in procinto di costituire per la realizzazione delle filiere del paniere, dalla produzione alla commercializzazione. La garanzia di produzioni di qualità sarà data

dall'applicazione di "Discipline di produzione" approvato dal Parco nel corso dell'anno appena passato.

Lo stesso obiettivo di valorizzazione del territorio il Parco se lo è posto aderendo al **GAL Bradanica** per la partecipazione al programma comunitario **Leader Plus** insieme ai comuni della fascia bradanica ed a soggetti privati.

Il 2003 si è chiuso, infine, con l'adozione da parte dell'Ente del "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", ap-



provato anche dalla Giunta Regionale e quindi all'attenzione adesso del Consiglio Regionale. La grande mole di attività promosse dal Parco necessitano ora di un livello organizzativo adeguato e stabile.

Quanto al 2004 il Parco riconferma le strategie individuate all'atto dell'insediamento del Consiglio Direttivo e racchiuse in sei linee di azione, che riguardano i Sistemi informativo ed infrastrut-

urale materiale ed immateriale, il Museo tematico della terra e dell'uomo (museo demoantropologico), la conservazione e valorizzazione del patrimonio agrosilvo-pastorale, il Sistema archeologico e storico, quelli formativo-educativo e di risanamento ambientale. Ma di tutto questo parleremo in maniera approfondita nel prossimo numero di Info@parcomurgia.it.



A tavola con i sapori della Murgia

Quanti visiteranno il Parco della Murgia Materana avranno un motivo in più per ricordarne le immagini, la natura e la storia. Il "Corso di arte del buon gusto: la cucina tipica della Murgia" promosso dall'Ente parco in collaborazione con l'Istituto alberghiero "Antonio Turi" di Matera ha promosso 16 nuovi cuochi provetti, al termine di un saggio-esame finale svoltosi il 18 dicembre scorso presso il ristorante "Le Botteghe". Vario e interessante il menù all'esame della giuria, composta da giornalisti, amministratori locali ed esperti: pettoline, olive fritte, fedda rossa, peperoni cruschi, scamorza arrostita, insalata di lampascioni, cicorie alla cardinale, orecchiette, cicerchie e funghi cardoncelli, capunti con vincotto, tortiera di agnello, patate, lampascioni e funghi cardoncelli, cartellate natalizie. Una serie di portate che i commensali hanno innaffiato con il Tempa Rossa, un vino primitivo novello che insieme all'olio Selva Venusio ha fatto da apripista ai prodotti doc del Parco, che interesseranno via via anche carni, miele e formaggi. Unani-

me il giudizio, letto dal presidente dell'Alberghiero Carmela Sansone, sulle portate e sulle capacità dei corsisti: "Il menù rispecchia la cultura contadina e le tradizioni locali".

I diplomati del corso diretto dallo chef Massimo Coretti e coadiuvato da Michelangelo Ferrara e Michele Colonna, entrambi dell'Istituto Alberghiero sono Domenica Cavalluzzi, Filomena Fabrizio, Mariella Sarcuni, Anna Locantore, Mimì Orlandi, Lucia Laterza, Vita Menzella, Ippolita Salluce, Rita Vizziello, Anna Paola Epifania, Nunzia Gaudiano, Marianna Abatino, Maddalena Latorre e Maria Rosaria Fracalvieri. "Il corso avrà un seguito nel 2004" - ha annunciato il presidente del Parco, Roberto Cifarelli - non solo per il successo che ha avuto l'iniziativa, ma anche per l'opportunità di far conoscere e quindi gustare i piatti della buona tavola della tradizione locale". Un ricettario di prossima pubblicazione contribuirà a promuovere gli itinerari del buon gusto.

FRANCO MARTINA

Funziona l'educazione nel Parco

Molto interesse anche dalle regioni vicine ai programmi del Cea di Matera per le scuole



Con la *Relazione programmatica - Bilancio di previsione* approvata in data 29/10/2002, l'Ente Parco della Murgia Materana, in attuazione delle leggi vigenti, ha messo a punto il proprio piano operativo triennale 2003-2005.

In tale documento si è ribadita l'importanza della creazione di una rete diffusa di strutture di

servizi (quali centri visita e centri di educazione ambientale) pilastri di quel sistema formativo, educativo e di servizi turistici, funzionali al raggiungimento delle finalità generali dell'Ente: la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed ambientali.

Ed in effetti il 2003 è stato è stato l'anno dell'inaugurazione ufficiale presso Jazzo Gattini e Masseria Radogna del Centro di Educazione Ambientale di Matera, affidato in gestione dal Comune di Matera appunto all'Ente Parco.

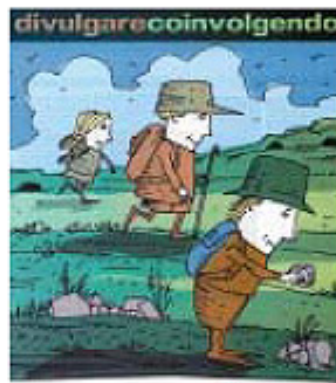
L'impegno degli operatori del CEA (*Carmela Angerame, Vanna Lascaro, Rosanna Mazzocco*



li, Antonio Montemurro, Stefania Persia, M. Antonietta Petrucelli) ha quindi mirato alla messa a punto di una articolata piattaforma di programmi di educazione ambientale - racchiusi nella pubblicazione **DIVULGARE COINVOLGENDO** diffusa nelle scuole dallo scorso mese di settembre - basati proprio sulla molteplicità di valenze che caratterizzano il Parco della Murgia Materana (archeologiche, storiche e naturali) e su numerose tematiche ambientali.

Per mezzo dei percorsi scoperta e dei laboratori (di archeologia, di geologia e della materia) il CEA punta a sperimentare per la prima volta nel territorio, non semplici passeggiate o escursioni, ma delle strutturate attività di studio sul campo.

Le ricerche basate su altri Centri di Educazione Ambientale dislocati nell'intero territorio nazionale, sembravano far prevedere soprattutto per i mesi primaverili i flussi più consistenti



di visitatori. Tuttavia si è riscontrato da subito una consistente domanda, proveniente anche dalle regioni limitrofe che sembra essere un incoraggiamento ad arricchire ulteriormente l'insieme dei laboratori e dei percorsi, configurando un sistema didattico d'eccellenza in grado di essere un importante volano per il prosieguo delle attività anche a termine del finanziamento del Ministero dell'Ambiente grazie al quale lo stesso centro si è potuto avviare.

Un sentito ringraziamento per il lavoro svolto va ai tanti volontari, che circondano con affetto ed attenzione il CEA, ed in particolare modo a Gianfranco Lionetti, Peppino Gambetta, Marlo Tommaselli, Erwan Gueguen, Rita Montinaro, Nicola Montemurro e Gigi Parentini.

PAOLO MONTAGNA
Direttore CEA Matera

